

DDL 1583 ( LIP)	OSSERVAZIONI E PROPOSTE
Premessa- Commento artt. da 1 a 29	
<b>ART. 1</b> PRINCIPI COSTITUZIONE CONVENZIONE DIRITTI INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROPOSTA INSERIMENTO CONVENZIONE ONU NEI REGOLAMENTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO ( L. 176/1991) PREVEDENDO SPAZI ADEGUATI ESPRESSIONE E PARTECIPAZIONE</li> <li>• INSEGNAMENTO RC FUORI ORARIO SCOLASTICO</li> </ul>
<b>ART. 2</b> FINALITA' ED. INTERCULTURALE	CONOSCENZA E PRATICA STRUMENTI ANTROPOLOGIA SOCIOLOGIA SCIENZE UMANE PER UN INTERSCAMBIO MENTE IN GRADO DI INTERCONNESSIONE ( V. MORIN) APERTURA STEREOTIPI
APPRENDIMENTO PERMANENTE INTERPRETARE IL MONDO	CONOSCERE NORD E SUD DEL MONDO Ispirazione ad APPRENDIM. stile di SOBRIETA'- ECO PEDAGOGIA essere umano non più sovrano centro universo- riequilibrio ( FREIRE)
SCELTE METODOLOGICHE <ul style="list-style-type: none"> <li>• DIDATTICA LABORATORIALE</li> <li>• MOMENTI LUDICI</li> <li>• LAVORO DI GRUPPO</li> <li>• APERTURA TERRITORIO</li> <li>• APERTURA SCUOLE SEC. POMERIGGI</li> </ul>	ORGANIZZAZIONE COOPERATIVA CLASSE E SCUOLA DIDATTICA EURISTICA- METODOLOGIA DI RICERCA E ANIMAZIONE APERTURA DALLA PRIMARIA EXTRAORARIO SCOL. PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO STIMOLO PARTECIPAZIONE (GESTITE COME, DA CHI?)
<b>ART. 3</b> DIRITTO ISTRUZIONE GRATUITA' SCUOLA STATALE	ECCESSIVO SE PROTRATTO FINO AL COMPIIMENTO OBBLIGO SE NON IN RELAZIONE AL REDDITO FAMILIARE
<b>ART. 4/-5</b> SISTEMA <ul style="list-style-type: none"> <li>- NIDI D'INFANZIA</li> <li>- SCUOLA DI BASE infanzia 3 anni elem. 5 anni medie 3 anni</li> <li>- superiore biennio unitario triennio indirizzo</li> </ul>	Unitarietà prima seconda infanzia ( v. premessa) sistema integrato zero sei aggancio infanzia a nidi e non propedeutica a elementare nulla cambia nel sistema cicli, ancora 5+3+ 5 REVISIONE CICLI: SEI ANNI PRIMARIA+ 6 ANNI SECONDARIA <i>(in alternativa, Settennio Primo ciclo (6 anni + 1 di raccordo-orientamento con la secondaria) +5 anni di Secondaria, articolati da Biennio unitario + triennio - cfr. L 30/2000 Berlinguer)</i>

<p><b>Art. 7</b> OBBLIGO DA 5 A 18 ANNI</p>	<p>MA TERMINE A 19 SE SI MANTIENE SISTEMA ATTUALE ( CONTRADDIZIONE)</p>
<p>PROGETTI INDIVIDUALIZZATI ma NON AMMISSIONE A CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Inammissibile: da che età? IN CHE ORDINE DI SCUOLA? Un sistema di recuperi nell'ambito dell'anno ABOLIRE RIPETENZE (ABOLIRE la ripetenza come effetto di una valutazione; resta il problema della validità e dunque della valutabilità dell'anno in caso di un numero tale di assenze da non poter consentire l'acquisizione di elementi per un motivato giudizio sul percorso effettivamente svolto dall'alunno/a) ABROGAZIONE DECRETO GELMINI 2009 VALUTAZIONE</p>
<p><b>Art. 6-8- 11-12-13</b> GESTIONE DISAGIO DISPERSIONE</p> <p>SOSTEGNO MIGRANTI</p>	<p>BINOMIO CONTINUITA' / DISCONTINUITA' VINCOLO ASSUNZIONE DATI SCUOLA PRECEDENTE ( CERTIFICAZIONE COMPETENZE) I modelli di certificazione relativi ai diversi gradi di scuola devono essere costruiti in modo che siano metodologicamente comparabili gli esiti certificati, favorendo il corretto passaggio e la corretta interpretazione degli stessi. DIALOGO PEDAGOGICO STRUMENTAZIONE DALLE MIGLIORI PRATICHE. Monografia, diario di bordo, profilo pedagogico,... PRESENZA INS. PSICOPEDAGOGISTA INTEGRATO DA FIGURE DOCENTI PER COORDINAM METODOLOGICO- DIDATTICO INTERAZIONE- VALORIZZAZIONE LORO PORTATO CULTURALE ( ANTROPOLOGIA)</p>
<p>Classi numerose: 22 per classe diminuz se handicap</p>	<p>I parametri indicati, puramente numerici, devono essere corretti/integrati da indicazioni sulla possibilità di articolare il gruppo classe in modo flessibile e coerente con le scelte metodologico didattiche operate dai/dalle docenti. Cfr. <b>Regoolamento dell'autonomia D.P.R. 275/99</b></p>
<p>DOTAZIONI ORGANICHE AGGIUNTIVE</p>	<p>BISOGNI SCUOLA ATTENZIONE TERRITORI SVANTAGGIATI</p>
<p><b>Art. 9-10</b> PERSONALE PROFESSIONALITA' ADEGUATA CONTINUITA' incarichi a tempo indeterminato</p>	<p>RICOSTITUZIONE ORARI, TEMPI DISCIPLINE, TEAMS, COMPRESENZE , QUANTO SMANTELLATO NEL 2008 <b>NECESSITA' DI UNA LEGGE QUADRO SUGLI ORDINAMENTI</b></p>

<p>FORMAZIONE SUI BISOGNI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE</li> <li>- RICERCA AZIONE</li> <li>- TEMATICHE TRASVERSALI</li> </ul>	<p>PROGETTI COLLEGIALI RIFLESSIVITA' CONFRONTO SULLE PROPRIE PRATICHE LAVORARE INSIEME CENTRI TERRITORIALI RICERCA E DOCUMENTAZIONE</p>
<p><b>Art. 14 PROGRAMMI</b> DOCENTI ED ESPERTI ASCOLTO</p>	<p>INDICAZIONI NAZIONALI da migliorare ( storia, scienze umane e sociali,..) CONTRADDIZIONE DELLE INDICAZIONI NELLA PRIMARIA- LASCIAR SPAZIO ALLE SCUOLE DI INSERIRLE NEGLI AMBITI LASCIA SPAZIO A PREMATURA DISCIPLINARIZZAZIONE – SIAMO PER UN CURRICOLO UNITARIO VERTICALE IN CONTINUITA' SOSTENUTO DA CENTRI TERRITORIALI DI CONSULENZA E RICERCA</p>
<p><b>Art. 15 AUTOVALUTAZIONE</b> ASCOLTO GENITORI E STUDENTI 'OCCHIO ESPERTO'</p>	<p><i>L'autovalutazione deve potersi coniugare con processi di Valutazione esterna, saldamente ancorati al principio della terzietà e della trasparenza dei soggetti valutatori, delle necessarie ed organiche connessioni tra valutazione esterna ed autovalutazione, della sua funzione di supporto all'azione educativo-didattica. L'autovalutazione deve assumere anche le forme e le metodologie di lavoro proprie della rendicontazione sociale. Serve un supporto centri territoriali, dei 'riconoscitori' in un sistema misto valutazione- autovalutazione</i></p>

<p><b>Art. 16 PARTECIPAZIONE</b>          ORGANI COLLEGIALI ESISTENTI          NUOVI ORGANI: CONSIGLIO GENITORI          CONSIGLIO PERSONALE AUSIL. E TECNICO          CONS. STUDENTI MEDIE          ELETTIVITA' PRESIDENTE ANCHE COLLEGIO DOCENTI</p> <p>'ogni scuola mette a disposizione gli spazi'</p>	<p>CONS INTERCLASSE E CLASSE istituzione          effettiva PARITETICITA numerica '          GENITORI INSEGNANTI AUTENTICA          DISCUSSIONE CONS, DI CLASSE CON          GENITORI NON RIDOTTI A ½ ora          CONS ISTITUTO NON PURA RATIFICA MA          INDIRIZZO AD ES. SU APERTURA          POSTSCOLASTICA          EQUILIBRIO FUNZIONE DIRIGENZIALE          come presidio di diritti e COLLEGIO          Forme di AUTOGOVERNO ragazzi          CONSIGLIO DI CLASSE PRIMARIA E CONS          RAGAZI FORME DI PARTECIPAZIONE  <i>Il Consiglio dei genitori, essendo          composto esclusivamente da membri          GIA' ELETTI NEGLI OO. CC. istituzionali          sembra per la verità un'inutile          "moltiplicazione di enti". I dd 74          PREVEDONO già UN COMITATO          GENITORI Più significative potrebbero          essere Assemblee legittimamente          costituite, dotate di propri regolamenti di          funzionamento, con funzione consultiva          permanente su materie di indirizzo.          Forme di AUTOGOVERNO ragazzi          CONSIGLIO DI CLASSE PRIMARIA E CONS          RAGAZZI</i></p>
<p><b>Art. 17 INFORMAZIONE E TRASPARENZA</b></p>	<p>MODALITA' DEMOCRATICA GESTIONE          SITO E INFORMAZIONE          ATTENZIONE SUL REGISTRO          ELETTRONICO COME PRESSIONE SUI          DOCENTI E INDUZIONE DIDATTICA          TRASMISSIVA          Mettere scuole in condizioni garantire          informazione e trasparenza autentiche</p>
<p><b>Art. 18 EDILIZIA SCOLASTICA</b></p>	<p>FRA I LIVELLI ESSENZIALI : disponibilita'          SPAZI PER APPRENDIMENTO E SPAZI PER          LA SOCIALITA'- progettazione scuole su          basi pedagogiche ( il layout ambientale è          CURRICOLO IMPLICITO)          LABORATORI BIBLIOTECHE NON SOLO          INFORMATICA E LIM          NUOVA CONCEZIONE USO SPAZI PUO'          DETERMINARE DIVERSA DIDATTICA          INTERATTIVA E SOCIOCONSTRUTTIVA</p>
<p><b>Art. 19</b>          Nidi d'infanzia</p>	<p>V. SOTTO</p>
<p><b>Art. 20</b>          Scuola infanzia</p>	<p>V. SOTTO</p>
<p><b>Art. 21</b>          Scuola elementare</p>	<p>V. SOTTO</p>

<b>Art. 22</b> Scuola media	V. SOTTO
<b>Art. 23 – 28</b> Scuola superiore	V. SOTTO
<b>Art. 29</b> Abrogazioni	Dubbio su possibilità abrogazione sistema nazionale valutazione, ma sua riconversione in supporto all'azione docenti e al miglioramento/ lettura dell'esperienza <i>Si veda in proposito la nota all'art. 15</i>
Linguaggio e intenti	Metodologicamente: non 'oggettività' messa in discussione dalle scienze sociali ma ricerca massima intersoggettività e collaborazione possibili Per costituire comunità di pratiche, riflessione sull'esperienza ( imparare a imparare dalla pratica, dai propri punti 'deboli')
<b>DUSEGNO DI LEGGE</b>	
<b>CAPO I SISTEMA DI ISTRUZIONE STATALE</b>	
<b>Art. 1</b> principi	V. SOPRA
<b>Art. 2</b> finalità	V. SOPRA
<b>Art. 3</b> diritto istruzione	V. SOPRA- TESTI SCOLASTICI E/O BIBLIOTECHE DI CLASSE PER FORMARE MENTALITA' DI RICERCA E ANALISI CRITICA ( CONDIZIONAMENTO TESTI UNICI)
<b>Art. 4</b> articolazione	V. SOPRA
<b>Art. 5</b> obiettivi dei diversi livelli	V. SOPRA
<b>Art. 6</b> gestione discontinuità PROFILI DI USCITA desunti dalle Indicazioni	A FRONTE DEI PROFILI DI USCITA RACCOMANDAZIONE SCUOLE PER INSTAURARE UN DIALOGO PEDAGOGICO CON ALUNNI PER CONOSCERNE- RICONOSCERNE POTENZIALITA' E PROPENSIONI E ACCOMPAGNARLI NELLE SCELTE E NEL SUPERAMENTO MOMENTI CRITICI

<p><b>Art. 7</b> obbligo scolastico</p>	<p>BOCCIATURE. V. SOPRA per scuola del successo formativo NON REGISTRI ELETTRONICI e/o CHE COMPORTINO VALUTAZIONE SOMMATIVA NUMERICA DOCUMENTI DI VALUTAZIONE E DIPLOMI STAMPATI DA STATO PER TUTTO IL TERRITORIO NAZ. CONTRO TENTATIVO DI ABOLIRE VALORE LEGALE TIT. STUDIO - UNA VALUTAZIONE 'NARRATIVA'</p>
<p><b>Art. 8</b> formazione classi</p>	<p>V. SOPRA PREVIA CONTINUITA' E ASSUNZIONE DATI ORDINE DI SCUOLA PRECEDENTE- FORMAZIONE EQUILIBRATA PER GRUPPI ETEROGENEI AL LORO INTERNO E OMOGENEI FRA LORO. <u>Necessario trovare la formulazione tecnico-giuridica per ribadire la contrarietà alla formazione di classi di livello (visti i recenti documenti ministeriali, che invece le prevedono...)</u> APERTURA CLASSI PER PICCOLI GRUPPI ( V. SOPRA E SOTTO)</p>
<p><b>Art. 9</b> funzione docente</p>	<p>ORGANIZZAZIONE MOMENTI FORMATIVI PER TUTTI I DOCENTI IN PERIODI APPOSITI ARCO ANNO SCOLASTICO.</p>
<p><b>Art. 10</b> organici</p>	<p>V. SOPRA RESTITUZIONE TEAMS, ECC. ORGANICI FUNZIONALI ALLE DIVERSE SITUAZIONI</p>
<p><b>Art. 11</b> lotta dispersione</p>	<p>POTENZIAMENTO FUNZIONI DI BASE E INVESTIMENTO IN PROGETTI DI MIGLIORAMENTO COINVOLGENDO I SOGGETTI PRESUPPOSTI CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE FORMATIVA</p>
<p><b>Art. 12</b> valorizzazione diversità</p>	<p>V. SOPRA- COSTRUZIONE RETI DI ASCOLTO, INTERVENTO, PROGETTAZIONE GENITORI- DOCENTI- TECNICI – ASSOCIAZIONI – SERVIZI SOCIALI</p>
<p><b>Art. 13</b> alfabetizzazione integrazione migranti</p>	<p>Valorizzazione lingua madre e plurilinguismo</p>

<b>Art. 14</b> programmi	V. SOPRA RIBADIRE IMPORTANZA POSSESSO STRUMENTI DI BASE E SAPERI ESSENZIALI- APPARATI EPISTEMOLOGICI FONDATIVI DEI CORPUS DISCIPLINARI ( ELEMENTI DI COMUNANZA E DIFFERENZA FRA I DIVERSI APPARATI CONOSCITIVI: SPAZIO, TEMPO, CATEGORIE CONCETTUALI, OGGETTI DI INDAGINE,...) <b>NON RITORNO A PROGRAMMI ORMAI  SUPERATI</b>
<b>Art.15</b> autovalutazione	V. SOPRA FOCUS GROUPS SU TEMI CENTRALI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA E DELL'ANNO
<b>Art. 16</b> partecipazione	V. SOPRA GARANTIRE ADEGUATI TEMPI DI DISCUSSIONE E FORMAZIONE DELIBERAZIONI <i>(Si potrebbe prevedere  una quota di ore nell'ambito delle  attività collegiali destinate alla  discussione e alla costruzione delle  decisioni,ore riconoscibili come attività di  formazione/autoformazione)</i>
<b>Art. 17</b> informazione trasparenza	V. SOPRA
<b>Art. 18</b> edilizia	V. SOPRA
<b>CAPO II</b> NIDO D'INFANZIA	Non separazione percorso 03-06 ma ponte e interscambi educatrici/ins. per sottrarre scuola infanzia da 'trascinamento' verso primaria
Livelli essenziali e organici educatori/trici	SEZIONI PRIMAVERA?
<b>CAPO III</b> SCUOLA DI BASE	
<b>Art. 20</b> SCUOLA INFANZIA OBBLIGO TERZO ANNO	VEDI SOPRA un quadro unitario zerosei con curricolo verticale FINALITA' SCUOLA INFANZIA: AVVIO AL SUPERAMENTO DELL'EGOCENTRISMO INFANTILE- DECENTRAMENTO E PROSOCIALITA'

**Art. 21 SCUOLA ELEMENTARE**

NON SI CONDIVIDE LA NON AMMISSIONE NEANCHE IN CASI PARTICOLARI  
VALUTAZIONE INTEROSOGGETTIVA SUI PROCESSI  
Sperimentazioni consentite biblioteche alternative, valutazione, aggregazioni disciplinari, ...  
I DOCENTI DEL TEAM ARTICOLANO LE ATTIVITA' IN \* AMBITI DISCIPLINARI CON SVILUPPO DI UNA METODOLOGIA DI RICERCA - DI CUI CURARE LE INTERCONNESSIONI E LE TRASVERSALITA' IN APPOSITI MOMENTI  
\*POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI E DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE ( LINGUA PARLATA, LOGICA, NARRAZIONE, TOPOLOGIA,...) IN PICCOLI GRUPPI  
\* ATTIVITA' DI LABORATORIO  
FINALITA' COSTRUZIONE  
ATTEGGIAMENTI COOPERATIVI  
FIDUCIA DI BASE PARTECIPAZIONE  
DEMOCRATICA

ANNO PONTE CON INTERSCAMBIO  
DOCENTI

**(Attenzione al c. 7 articolo 21: prevede che le eventuali variazioni dell'assegnazione degli ambiti siano concordate SOLO all'interno del team. Più corretto che siano proposte e motivate nel Collegio, così come il Collegio ha definito le originarie assegnazioni)**



<p><b>Art. 22</b> SCUOLA MEDIA</p>	<p>ECCESSIVO NUMERO DI CATTEDRE/ DISCIPLINE/ DIVERSO USO CONSIGLIO DOCENTI COME EQUIPE PEDAGOGICA- TEMPO PROLUNGATO- DIVIETO ORARI CONTRATTI 8-14 SU 5GG NON SI CONDIVIDE LA NON AMMISSIONE ISTITUZIONE DI ANNO PONTE FRA QUINTA E PRIMA CON PROGETTI DI INTERRSCAMBIO DI DOCENTI NELLA PROSPETTIVA DI REALIZZAZIONE DI UN SESSENNIO UNITARIO <i>(Nell'ipotesi alternativa del Settennio, vedi sopra, l'anno ponte potrebbe essere individuato al suo interno)</i> FINALITA' RESPONSABILITA' PROGETTUALITA' CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE SPAZI DI GESTIONE AUTONOMA STUDENTI NELLA SCUOLA IN ATTESA DI ABROGAZIONE VOTI NUMERICI ABOLIZIONE MEDIA CON VOTO CONDOTTA NELL'ESAME DI LICENZA SEMPLIFICAZIONE DEL PESO DELL'ESAME DI LICENZA <i>(abolizione delle prove invalsi all'interno degli Esami di Licenza, che dalla loro istituzione hanno profondamente inciso sulla struttura, sulla finalit� e sugli esiti degli Esami di Licenza)</i></p>
<p><b>CAPO IV</b> SCUOLA SUPERIORE</p>	
<p><b>Art. 23</b></p>	<p>FORTE AGGANCIAMENTO SCUOLA MEDIA- BIENNIO CON CURRICOLO TRASVERSALE UNITARIO IN PROSPETTIVA TRASFORMAZIONE IN SESSENNIO CON BIENNIO INTERMEDIO UNITARIO E BIENNIO FINALE DI INDIRIZZO <i>(Vedi sopra, ivi compresa l'alternativa del Settennio scuola Primo ciclo)</i></p>
<p><b>Art. 24</b> biennio unitario</p>	<p>V. SOPRA</p>
<p><b>Art. 25</b> triennio di indirizzo</p>	<p>V. SOPRA I 5 INDIRIZZI: ASSESSANTE AMBITO SCIENZE UMANE E SOCIALI E ASSESSANTE PREOCCUPAZIONE INTERAZIONE SC. UMANE-SCIENZE NATURALI</p>
<p><b>Art. 26</b> sperimentazioni</p>	

<b>Art. 27</b> esame di stato	ABOLIZIONE VALORE VOTO DI CONDOTTA PER LA MEDIA VOTI
<b>Art. 28</b> percorsi studio-lavoro	FUNZIONALITA' DEL PERCORSO: TRADURSI IN UN PROGETTO FINALE DI COOPERAZIONE/PROMOZIONE UMANA E SOCIALE/ INNOVAZIONE ( ASSUNZIONE RESPONSABILITA') CON SUPPORTO ONG ED ENTI PREPOSTI AD ATTIVITA' SOLIDALI Percorsi non individuali ma per gruppi di alunni che condividono il progetto
<b>Art. 29</b> abrogazioni	NON ABROGAZIONE MA RICONVERSIONE FUNZIONE DIRIGENZIALE ( ATTRAVERSO APPOSITO ARTICOLO DI LEGGE) A TUTELA DI TUTTI I SOGGETTI E CON CURA DELLA QUALITA' PEDAGOGICA E DIDATTICA NON GESTIONALE AMMINISTRATIVA NON SUBORDINATA A LINEE GUIDA P.A. (LEADERSHIP PER L'APPRENDIMENTO)